

ELISIR D'AMORE TRA BICICLETTE E MELODIE AL TEATRO BELLINI DI CATANIA

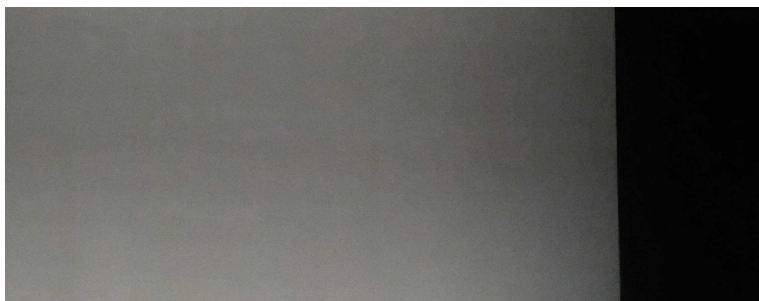
di Francesco Giordano | 11/05/2022

La Bella voce del soprano russo Irina Dubrovskaya ha garantito il successo dell'opera di Donizetti con una regia inutilmente modernista - Gaetano Donizetti, quel folle bergamasco il cui Maestro fu l'anima ribelle e illuminata di Giovanni Simone Mayr, amava Bellini.



Lo amava e lo assorbiva tanto quanto il nostro biondo dagli occhi chiari, aveva **Donizetti** in uggia. Il buon **Gaetano** fu il primo a criticare i milanesi bamboleggianti, o meglio la clacque dietro le gonne svolazzanti della **Contessa di Samyoloff** la quale, dopo gli amplessi col catanese non ripetuti, fu ben lieta di amoreggiare col toscano (a **Catania** nato per errore) **Giovanni Pacini** e vendicarsi di chissà quale dispetto di alcova ricevuto da Vincenzo che era uomo da non rimanere indietro in certi campi, facendo fischiare la prima di Norma in quell'inverno del 1831 alla Scala. Mentre Donizetti affermò che "essi si ricrederanno", estasiato dalla musica belliniana. Perché agganciare questo aneddoto di pochi mesi precedenti la prima di *Elisir d'Amore*, sempre a Milano 12 maggio 1832, con la versione data la sera del 10 maggio al Bellini di Catania? Poiché riascoltando per l'ennesima volta, dagli ottimi orchestrali del nostro teatro, le note donizettiane, pur intrise di quell'aura bandistica (ivi il nostro abbonda negli ottoni, tamburi ecc) le **riminiscenze belliniane** che risuonarono all'orecchio del Donizetti nel musicare in pochissimi giorni, dopo la traduzione letterale da parte dell'onnipresente Felice Romani, del testo de "**Le Philtre**" dello Scribe già un successo a Parigi, ad orecchie "drogate" di musicofilia, emergono e non poco.

Diciamo, ascoltando la musica. Ma *Elisir* è opera corale, "melodramma giocoso in due atti" e potrebbe dirsi anche opera di vendetta e di espiazione: Adina che tormenta -si, lo dice, "io lo tormento per vendicarmi"- il povero Nemorino e poi, quando lui illuso dal vino dell'imbonitore **Dulcamara**, diventa "**il gallo della Checcha che tutte becca**", ci ripensa si pente e lo salva dal crudele destino militare (la guerra era disgustosa anche allora, come sempre) e lo vuole al fine con sé. Ma prima gli ha sbrindellato il core rendendolo zimbello di se medesimo. Opera crudele e illusoria, dell'amor perduto e ritrovato e -ci ha spiegato nel XX secolo il dottor **Carl Gustaf Jung**- sincronica della visione mentale del sentimento, il quale è ciò che la nostra mente vuole che sia, come lo "specifico" di Dulcamara alla fine diventa *elisir d'amore* di una chissà chi sia regina Isotta, autoconvincendosi dell'efficacia. E' un paradigma delle relazioni. Adina donizettiana ben adatta ad ogni epoca: per questo l'opera piacque pur nella leggerezza del testo che dice cose sempiterni e piace ancora, è tra le più rappresentate.



ARCHIVIO GLOBUS RADIO STATION TEATRO MASSIMO BELLINI



ARCHIVIO GLOBUS MAGAZINE

ARCHIVIO GLOBUS MAGAZINE

TRADUCI GLOBUS:

JavaScript is required to use [GTranslate](#)

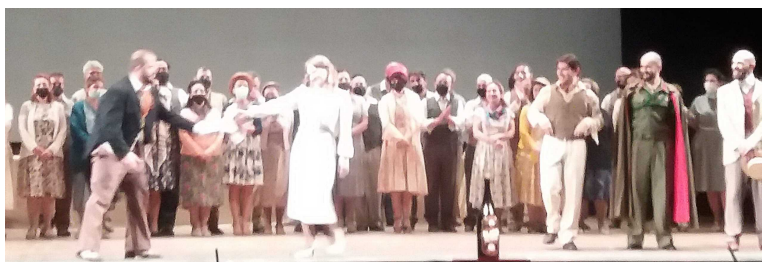
GLOBUS WEBTV

GLOBUS
RADIO STATION

STEUROPE CHANNEL
RADIOTELEVISION

SCREENING?
SICURO
CAMPAGNA INFORMATIVA PER
LA PREVENZIONE DEI TUMORI
Numero Verde
800.894.007

TEATRO MASSIMO BELLINI AD USO ESCLUSIVO DEL CONTENUTO



Giungiamo alla versione catinense, regia di **Antonio Calenda**, direttore **Tiziano Severini**. Il primo ha scambiato il villaggio basco per l'Italietta del dopo guerra, miscelando parecchie biciclette (chissà perché poi tutte al femminile, con la canna centrale maschile no eh!) e una motoape stile Ischia operazione amore: che non è che abbia fatto ridere o sorridere il numeroso pubblico convenuto (teatro pieno circa il settanta per cento). Siamo stufo di queste regie moderne pur se si è visto di peggio, dal porno alle violenze: passi per l'ammiccamento dell'Etna nel trasparente sullo sfondo, ma fare dire a Dulcamara che è "catanese" o che da le "scoppole" non fa solo rivoltare nella tomba il povero Romani: come catanesi da almeno sette generazioni, non accettiamo che altri venga a criticare a casa nostra. Abbiamo appreso che tale modifica fu spiegata invece come un "omaggio": prendiamola per buona. E satis est. Viènci in mente una brillante versione in quel caso ben curata registicamente da Simone Alaïmo, di *Elisir*, data nell'estate 2016 a Linguaglossa, unitamente al *Barbiere di Siviglia* cantata nello stesso contesto. Che l'Essere Supremo protegga il teatro!

Nulla da eccepire al Direttore, attinente allo sparito anche se, nell'aria celeberrima "**una furtiva lagrima**", ha seguito l'estensione eccessivamente ampia del tenore **Mario Rojas**, che ha colto la magia del momento per allargarlo davvero troppo. Gli applausi del pubblico si conquistano in altri modi. Rojas per il resto ha svolto bene il suo ruolo da tenore leggero in versione registica meccanico di biciclette. Così bravo il baritono con toni da basso Francesco Vultaggio nella parte di Dulcamara; plauso a Clemente Antonio Daliotti (Belcore) e a Paola Francesca Natale (Giannetta). *Elisir* catanese è stato però retto dalla ottima, davvero piacevole per scala tonale e abilità sia vocale che scenica, voce del soprano russo Irina Dubrovskaya: interprete donizettiana belliniana e verdiana, la Dubrovskaya ha con ampia padronanza saputo rendere in perfetto stile donizettiano il ruolo di Adina, non semplice se non si ha una lunga conoscenza delle rappresentazioni che ella ha maturato tra Mosca, Venezia e altri teatri. Se non vi fosse stata lei nel primo cast (nel secondo chi andrà potrà udire la voce di **Manuela Cucuccio**) la serata avrebbe avuto a stento sufficiente rendimento, mentre alla fine, i quasi otto minuti di applausi (sia il nostro pubblico, in un consolidato malvezzo nazionale, che gli altri, purtroppo non arrivano più neanche al decimo minuto e vanno via... forse se resuscitasse la **Tebaldi** o **Tito Schipa** rimarrebbero, ma si dovrebbe spiegare a molti chi erano... detto tristemente!) sono stati quasi tutti per il suo distinto ruolo. Come sempre un ampio plauso al Coro del Bellini, che ha reso con estrema naturalezza le masse sceniche dell'opera. Sorvoliamo per affetto sulle discrepanze che, dati i tempi di austerità guerresche, notasi nella gestione dell'Ente, più di altri sottoposto di là dalle volontà dei gestori, al sostantivo di genere femminile (sempre le donne...) attualmente alla moda: restrizione.



Infine quelle che un tempo erano le note mondane, per noi sempre rilevanti: contammo solo sette (incluso chi scrive) uomini con la cravatta a farfalla, altrimenti detta papillon (nera rossa azzurra i colori predominanti) tra cui l'illustre Professore di Storia della Musica **Giuseppe Montemagno**, l'amabilissimo Sovrintendente del Bellini **Giovanni Cultrera** di Montesano, l'impresario teatrale **Marco Impallomeni**, il collega **Vincenzo Barone** di CataniaVip, un giovine del Leo club e altro ignoto. Sette o più può anche bastare come magia simbolica, dati i tempi. Qualche donna in pelliccia leggera e nulla più, pochi gli abiti femminili da notare. Era presente la Delegazione di Sicilia e Malta della **Real Casa di Epiro**, esponenti dei **Lions club** e della **Legione Garibaldina di Sicilia**. Tra i presenti il tenore **Riccardo Palazzo**, la collega **Michela Italia**, l'artista di trucco e parrucco Alfredo Danese e altri.

"**Viva il grande Dulcamara, dei dottori la fenice!**" conclude il Coro alla fine dell'opera. E in questa illusione sembra quasi di udire, pochi decenni dopo, le note di **Francesco Paolo Tosti**: "Chiusi gli occhi, ti stesi le braccia...Ma, sognavo...E il bel sogno svanì (Sogno). E noi al silenzio, scegliamo l'adagio del pittore **Alessandro Abate**: amare le cose belle, sempre!



CALCIO CATANIA



INFN



GRS & CATANIA AL VERTICE



PHOTO GALLERY



IN DISTRIBUZIONE



Archivio GLOBUS Magazine online



© Riproduzione riservata

Tags: **Catania, Cultura, curiosità, Elisir d'amore, evento, Globus Magazine, Globus Radio, Globus Radio Station, Globus Television, Notizie, redazione, rubriche, Sinuhe Third Agency, società, spettacolo, Teatro, Teatro Bellini**

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome

Email

Sito web

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Codice di verifica *

- 1 = 3

Invia commento



SCARICA LA RIVISTA

Si è verificato un errore.

Impossibile eseguire JavaScript

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



GLOBUS MAGAZINE

Iscrizione al tribunale di Catania n. 19/10 R.P. del 24/9/2010
Associato USPI Roma n.15601/2011
Iscrizione R.O.C. 22041/2012 - Corecom Sicilia



Tutti i diritti di proprietà letteraria e artistica riservati.
Informativa Privacy e Cookie Policy
Codice di condotta

[torna ad inizio pagina](#)

Sede e Redazione di Catania

P.za Corsica n.9 Catania Tel/fax. 095.372030 - 095.7226757

[\(redazione@globusmagazine.it\)](mailto:redazione@globusmagazine.it)

Redazione di Messina

via T. Roosevelt 11 - 98124 Messina - tel. 340.5346188

[\(redazione.messina@globusmagazine.it\)](mailto:redazione.messina@globusmagazine.it)

Redazione di Taormina

Piazzetta Leone 3 - 98039 Taormina - tel. 0942.24873

[\(redazione.taormina@globusmagazine.it\)](mailto:redazione.taormina@globusmagazine.it)

Redazione di Palermo

[\(redazione.palermo@globusmagazine.it\)](mailto:redazione.palermo@globusmagazine.it)

Redazione di Siracusa

via Piave 70 - 96014 Floridia (SR) - tel. 349.6332499

[\(redazione.siracusa@globusmagazine.it\)](mailto:redazione.siracusa@globusmagazine.it)

Redazione di Enna

C.da Mogavero s.n. - 94100 Enna - tel. 349.4429455

[\(redazione.enna@globusmagazine.it\)](mailto:redazione.enna@globusmagazine.it)

Redazione di Roma

[\(redazione.roma@globusmagazine.it\)](mailto:redazione.roma@globusmagazine.it)

Redazione di Trieste - Triveneto

Via Silvio Pellico 41 - 34075 San Canzian D'Isonzo (GO) - tel. 329.1118142

[\(redazione.triveneto@globusmagazine.it\)](mailto:redazione.triveneto@globusmagazine.it)

Redazione di New York

926 Cherry Lane - Franklin Square - 11010 New York (USA)

Gabriel Cubeda: +39 340.5895121 / +1 516.424.6529 |

Erin Staffa: +1 516.557.1268

[\(redazione.newyork@globusmagazine.it\)](mailto:redazione.newyork@globusmagazine.it)

design: Max Guglielmino

Chi siamo | Redazione
Abbonamenti | Pubblicità
Punti Distribuzione | Contatti

ABBONAMENTI-BANNER-2016

GLOBUS magazine Campagna abbonamenti 2016
ABBONATI E REGALA IL PIACERE DI LEGGERE

Ricevi 6 Numeri	Solo € 29,00 Abbonamento Annuale	Pagine 120 di informazione Reale
------------------------------	--	--

CLICCA PER SCOPRIRE DI PIÙ